



## Anpi MB e Brianza Accogliente e Solidale: “Mai più fascismi”. In 500 alla manifestazione di Cgil, Cisl e Uil

Monza, 27.10.2021

Sabato 16 ottobre 2021 si è svolta una imponente manifestazione antifascista per il Lavoro e la Democrazia, convocata da CGIL CISL UIL, a Roma in P.za San Giovanni.

Dalla nostra provincia hanno partecipato, con auto-pullman-treni, circa 500 persone in rappresentanza di CGIL, CISL, UIL, ANPI e LIBERA.

È stata una piazza piena anche di moltissimi giovani, tutti assieme per esprimere la propria preoccupazione e la ferma condanna per la grave aggressione fascista alla sede della CGIL avvenuta il 9 ottobre.

Questo episodio ha riportato il nostro Paese indietro di 100 anni, quando i fascisti, non ancora al potere, intimorivano le persone e assalivano le Case del popolo e le sedi della CGIL.

Nel nostro Paese esistono diverse organizzazioni neofasciste, in aperta violazione a quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica e nonostante le leggi Scelba e Mancino.

Da troppo tempo assistiamo ad aggressioni fisiche, episodi di violenza, ritrovamenti di armi, disinvolti saluti romani e la vendita di simboli dittatoriali come souvenir; da tempo si tollera che alle competizioni elettorali partecipino forze, o candidati, che si ispirano chiaramente al fascismo. Tutto questo non ha nulla a che vedere con il sacrificio dei nostri partigiani che hanno liberato l'Italia dalla occupazione nazifascista.

Chi educa i nostri figli deve intervenire affinché l'etica e la morale della civile convivenza impediscano l'odio, l'intolleranza e la violenza

Chi rappresenta il potere legislativo e giudiziario deve intervenire per impedire il ritorno al buio ed alla violenza.

Una recente indagine giornalistica ha messo in evidenza l'esistenza di un variegato mondo di organizzazioni neofasciste, tra cui la brianzola Bran.Co (vicina a Lealtà Azione) che hanno usato strumentalmente gli aiuti messi a disposizione da “Banco Alimentare” per dare solidarietà alle famiglie più colpite dagli effetti della pandemia. Ora “Banco Alimentare” ha deciso di interrompere i rapporti con tali associazioni.

Sono anni che a Monza viene denunciato il legame tra l'associazione “Bran.Co”, che ha fra i suoi simpatizzanti anche il sig. Sindaco, con la forza neofascista “Lealtà azione”, che ha fra i suoi adepti un Assessore della suddetta Amministrazione comunale.



Noi pensiamo che dopo quanto emerso dall'indagine sarebbe un bene per la comunità brianzola e in particolare monzese interrompere ogni rapporto con l'associazione Bran.Co, escludendola da ogni rapporto e/o attività legata all'Amministrazione comunale, come le consulte di quartiere. Inoltre, pensiamo doveroso che gli Amministratori si dissociassero, quanto meno, da quelle comunità eversive.

C'è un pericolo reale per la nostra democrazia che è rappresentato dalla presenza di forze fasciste e naziste ed è ora di adottare i provvedimenti per il loro scioglimento, nel frattempo vengano isolate. Non potremo mai affermare che la nostra sia una democrazia compiuta fintanto che queste forze agiranno liberamente.

Dopo il grave episodio alla CGIL, crediamo sia più che mai urgente e necessario costruire una cultura di Pace, Solidarietà ed Accoglienza che, a partire dal Lavoro e dai Diritti, superi le disuguaglianze.

Questa pandemia ha prodotto povertà e sofferenza quindi sta a noi, democratici ed antifascisti, lottare per il diritto al Lavoro, alla Salute, alla Casa, alla Scuola ed alla Cittadinanza.